



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Tecnico

Settore Amministrativo-Finanziario (Servizio Finanziario)

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2019/2021

(art. 2, commi da 594 a 599, legge n. 244 del 24.12.2007 – Legge Finanziaria 2008)

Adottato con deliberazione Presidenziale n. 110 del 29/5/2019

I settori merceologici nei quali si è già intervenuti, a partire dall'anno 2011, per cercare di ottenere riduzioni della spesa di funzionamento dell'Ente e sui quali si intende intervenire anche per il triennio 2019/2021, sono i seguenti:

- personal computer, stampanti, fotocopiatrici ed apparecchiature multifunzione;
- posta elettronica e posta elettronica certificata;
- telefonia fissa;
- telefonia mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili di proprietà provinciale;
- immobili condotti in locazione;
- utenze.

1) PERSONAL COMPUTER, STAMPANTI, FOTOCOPIATRICI ED APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE

Negli ultimi anni sono stati pressoché eliminati gli acquisti di P.C., stampanti ed apparecchiature di vario tipo.

La strumentazione elettronica in uso presso gli uffici è diventata però obsoleta, per cui si rende necessario intervenire con acquisti di personal computer e monitor per sostituire almeno quelli più vecchi ed in particolare quelli in uso presso gli uffici tecnici, dove vengono utilizzati programmi per progettazioni e contabilità, devono essere aggiornati con i nuovi sistemi operativi ed avere notevole potenza.

Per questo già alla fine del 2018 sono state appostate specifiche risorse, provenienti dal 20% del fondo per l'innovazione, di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 e, a seguito di apposita procedura di gara, è stata aggiudicata la fornitura di P.C. e monitor che stanno per essere consegnati.

Non sono stati effettuati acquisti di arredi, ad eccezione delle suppellettili scolastiche.

Gli arredi in uso sono ancora in buono stato di conservazione e quindi idonei all'utilizzo, è necessario, però, procedere alla sostituzione di diverse sedie ergonomiche, perché molte di quelle in uso sono ormai deteriorate.

Nel bilancio 2019 sono state appostate apposite risorse per la sostituzione delle sedie.

Per quanto riguarda le stampanti, al fine di ridurre i costi, ci si è orientati da tempo verso il noleggio di apparecchiature multifunzione (fotocopiatrici, stampanti, scanner, fax server) a mezzo di convenzione CONSIP, che hanno sostituito quasi tutte quelle di proprietà diventate ormai obsolete. Il costo del noleggio è calato negli ultimi anni, e la manutenzione ed i pezzi di ricambio vengono garantiti dalla società noleggiatrice. Per il loro funzionamento necessitano solo di carta che è a carico dell'Ente.

Sono state fortemente ridotte le stampanti da tavolo, attualmente utilizzate solo presso i vari uffici protocollo ed in alcuni particolari uffici (segreteria del Presidente, ufficio stampa, segreteria generale, ecc.) e, grazie all'utilizzo delle pec, sono state pressoché eliminate le apparecchiature telefax.

E' necessario, però, incentivare l'utilizzo di tutte le funzioni che offrono le apparecchiature multifunzione di rete, in particolare quella di scanner, in modo da evitare la eccessiva riproduzione di documenti cartacei al fine di trasmettere ai vari Settori/Servizi documenti scannerizzati da trasmettere agli altri settori o all'esterno a mezzo e-mail o pec o sulla piattaforma folium e costruire delle cartelle virtuali per la loro conservazione.

Le stampanti da tavolo guaste vanno gradualmente eliminate a cominciare da quelle non più riparabili che non verranno più sostituite.

Tutte le varie postazioni dovranno essere tutte collegate alle apparecchiature di rete, che saranno incrementate.

Ciò è necessario per consolidare i notevoli risparmi di spesa ottenuti nel corso degli ultimi anni sia di materiale cartaceo che di materiale di consumo oltre quelli ottenuti sui costi di manutenzione delle varie apparecchiature, comprese quelle informatiche.

E' comunque molto difficile poter ottenere ulteriori risparmi in quanto i livelli raggiunti rappresentano quasi il limite massimo possibile.

2) POSTA ELETTRONICA E POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

I costi postali, a partire dall'anno 2014 si sono notevolmente ridotti, grazie alla posta elettronica, compresa quella certificata, sempre più utilizzata, soprattutto nella corrispondenza tra i vari Enti ed anche per le notifiche obbligatorie previste dal Codice dei Contratti Pubblici.

Si prevede che anche per il prossimo futuro si potranno ottenere ulteriori riduzioni grazie all'ormai utilizzo quasi esclusivo delle mail e della posta elettronica certificata.

Dopo la riorganizzazione della struttura organizzativa sono state razionalizzate anche le caselle di posta elettronica e quelle di posta elettronica certificata a servizio dei nuovi settori/servizi e gestite dalle segreterie dei Settori/Servizi che sono state potenziate.

Ciò ha già consentito la quasi totale eliminazione dei fax, della posta cartacea tra i vari Settori, con diminuzione dei costi di carta, di toner e con riduzione degli spostamenti con le autovetture di servizio tra un settore ed un altro.

Sicuramente si continuerà in questa direzione ed il mezzo postale (soprattutto per quel che riguarda la posta raccomandata) sarà utilizzato solo nei casi di effettiva necessità, quando non è possibile utilizzare altri strumenti elettronici.

L'obiettivo di addivenire ad ulteriori riduzioni delle spese postali per il triennio 2019/2021.

3) TELEFONIA FISSA E MOBILE:

L'Ente Provincia ha, da sempre, cercato di individuare le migliori condizioni di mercato sia per quanto riguarda la telefonia fissa che quella mobile.

Già da diversi anni questo Ente aderisce alle convenzioni CONSIP che hanno sempre assicurato i migliori prezzi di mercato.

Attualmente i servizi di telefonia fissa e mobile sono garantiti mediante adesione a due apposite convenzioni CONSIP con la TELECOM, per la telefonia fissa, in corso di migrazione verso FASTWEB e con TELECOM per la telefonia mobile, mediante adesione all'accordo quadro SPC2 con FASTWEB per la connettività (servizio dati).

Per quanto riguarda la telefonia mobile è stato modificato il contratto con Telecom per le schede telefoniche da assegnare ai dipendenti autorizzati ed il noleggio delle apparecchiature telefoniche, passando da un sistema in abbonamento a consumo previsto dalla convenzione Telefonia Mobile 6, al sistema ricaricabile a pacchetti previsto dalla convenzione Telefonia mobile 7.

Ciò consentirà, tenuto conto delle autorizzazioni concesse, un **risparmio di spesa quantificato presuntivamente in circa 19.000 €/anno.**

In questo settore negli anni scorsi sono stati ottenuti consistenti risparmi di spesa e sarà molto difficile ottenerne di ulteriori, se non quelli che potranno derivare dal puntuale rispetto delle condizioni di utilizzo delle apparecchiature che saranno oggetto di apposita direttiva da parte dei Dirigenti che in maniera esemplificativa e non esaustiva si riassumono:

1. nelle comunicazioni tra il personale dell'Ente si dovrà utilizzare in maniera esclusiva o la rete fissa (da fisso a fisso) o la rete mobile (da mobile a mobile);
2. dovranno essere eliminate le telefonate tramite il centralino su telefoni cellulari, impartendo direttive ai centralinisti affinché non vengano dirottate telefonate verso i cellulari dei dipendenti. A tal fine verrà pubblicato sulla rete intranet l'elenco telefonico con i numeri di telefonia fissa di tutti i dipendenti e di telefonia mobile di quei dipendenti dell'Ente che hanno sottoscritto i contratti individuali di cui alla convenzione CONSIP;
3. i possessori di telefoni cellulari non con scheda SIM che usufruiscono di tariffe agevolate CONSIP, non potranno contattare i colleghi, se assenti dalla postazione fissa, tramite il centralino, ma solo con la rete mobile utilizzando i numeri brevi;
4. i dipendenti in possesso di telefoni cellulari, dovranno tenere un comportamento tale da consentire all'Amministrazione di poterli contattare anche in caso di assenza temporanea dall'ufficio e/o per ferie;
5. in caso di comunicazione tra dipendenti dell'Ente dovrà essere incentivato, nei casi possibili, l'utilizzo della posta elettronica al posto delle telefonate.

Il Servizio Patrimonio dovrà curare il monitoraggio dei costi e verificare, con report periodici, il corretto utilizzo delle apparecchiature telefoniche.

4) AUTOVETTURE DI SERVIZIO:

Nel corso degli ultimi anni il parco auto dell'Ente è stato fortemente ridimensionato mediante la vendita di diverse autovetture.

L'ultima vendita è avvenuta nel mese di dicembre del 2016 ed ha riguardato n. 5 autovetture e n. 2 motocicli in uso alla Polizia Provinciale.

La spesa per il carburante, anche grazie alla riduzione di personale, è andata via via diminuendo, così come il costo per assicurazioni e tasse di proprietà.

Ciò ci consente di garantire il rispetto dei rigidi vincoli di spesa imposti dalla normativa nazionale (art. 5, comma 2, legge n. 135/2012) in base alla quale, a decorrere dal 2013, le spese per *“l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”* dovranno essere contenute entro il limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011.

Tenuto conto che i costi del carburante, quelli di assicurazione e quelli di manutenzione sono sempre aumentati nel corso degli ultimi anni, per poter rispettare i vincoli derivanti dalle norme legislative innanzi descritte e cercare di ridurre i costi complessivi, l'unico rimedio è stato, finora, quello della vendita delle autovetture, a cominciare da quelle più vetuste e quelle con alta cilindrata che hanno costi di manutenzione più elevati e di quelle non più funzionali alle reali esigenze dell'Ente.

Certamente vi sono ancora delle vetture da alienare e/o eliminare perché antieconomiche.

Per questo si procederà a breve ad un parziale rinnovo del parco auto, destinato soprattutto alle attività ispettivi sulla viabilità provinciale, al fine di poter garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali. Sono state ordinate, mediante adesione a specifiche convenzioni CONSIP, e si è in attesa della consegna tre autovetture, due Fiat Panda con doppia alimentazione a benzina e GPL e di un Citroen C3 a gasolio, per un costo complessivo – IVA inclusa di circa € 30.000,00.

Attualmente vi è una sola auto di rappresentanza, quella per il Presidente dell'Ente.

Anche in questo caso, per contenere le spese, le direttive impartite sono le seguenti:

- incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici laddove possibile. In particolare i Dirigenti dovranno autorizzare i dipendenti ad effettuare gite di servizio o a partecipare a convegni, corsi di formazione, ecc. presso Napoli, Roma o altri centri ben collegati, servendosi unicamente di pulmann o di treni;
- non autorizzare la partecipazione a corsi, convegni, ecc. con l'utilizzo di autovetture di servizio. Dovranno essere utilizzati esclusivamente i mezzi pubblici.
- anche per la partecipazione a riunioni e/o incontri programmati presso Enti fuori provincia, dovrà essere utilizzato il mezzo pubblico salvo i casi di partecipazioni a riunioni indette ad horas.

5) BENI IMMOBILI

Il piano di dismissioni degli immobili di proprietà dell'Ente non più strumentali rispetto all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente è stato inserito nel DUP 2019/2021, approvato in schema con deliberazione del Presidente n. 92 del 10 maggio 2019 ed è in corso di approvazione da parte del Consiglio Provinciale.

Negli anni dal 2016 al 2018, non si è riusciti a vendere la maggior parte dei beni inseriti nel piano delle alienazioni ad eccezione di alcuni relitti stradali, a causa delle difficoltà di predisposizione dei bilanci e dell'approvazione degli stessi avvenuta solo alla fine dei singoli esercizi finanziari.

Nel piano delle alienazione 2019 sono stati inseriti n. 12 immobili da vendere, di cui 5 relitti stradali, 4 terreni e 3 immobili per un importo presunto di entrata di € 2.870.168,00 ed un appezzamento di terreno da locare per un importo presunto annuo di € 281,50.

La previsione di entrata complessiva per l'anno 2019 è di € 2.870.449,50.

Visto che il bilancio 2019/2021 dovrebbe essere approvato nel prossimo mese di giugno, gli uffici avranno a disposizione il tempo necessario per approntare e pubblicare gli avvisi di vendita e procedere all'espletamento della gare, per cui si pensa di poter riuscire a concludere la vendita di gran parte dei beni inseriti.

6) IMMOBILI IN LOCAZIONE

In questo settore, grazie ad una serie di iniziative intraprese sono stati realizzati consistenti risparmi di spesa.

Dal 2010 ad oggi si è passati da una spesa di € 1.157.705,94 ad una spesa prevista per il 2019 di € 556.207,05 con una drastica riduzione di circa il 52%.

Non vi sono più immobili detenuti in locazione destinati ad ufficio. Quelli attualmente ancora in locazione sono esclusivamente destinati a sede di istituti scolastici, ubicati nei comuni in cui non ci sono immobili di proprietà quali Foglianise, Sant'Agata de' Goti, Telesse Terme, e San Giorgio del Sannio. Uno solo si trova nel comune di Benevento, in Via Traiano Boccalini, ed è destinato a laboratori a servizio dell'Istituto "Palmieri".

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di ridurre anche le locazioni di immobili a destinazione scolastica se si riusciranno ad ottenere finanziamenti per la costruzione di edifici scolastici.

Vi sono delle buone probabilità per Telesse Terme e Sant'Agata de' Goti.

Per quanto riguarda invece gli immobili locati a Foglianise e Benevento, tutto dipenderà dalla popolazione scolastica che, in caso di ulteriore diminuzione, potrebbe comportare la rescissione dei contratti in essere.

Non è possibile ad oggi quantificare con certezza e con riferimento ai prossimi esercizi finanziari i possibili risparmi di spesa.

7) UTENZE:

Anche per le utenze, si è sempre cercato di ottenere le migliori condizioni di mercato.

Così come previsto dalla normativa attualmente vigente, che impone fino al 31 dicembre 2019 per le utenze di energia elettrica, gas e telefonia, l'adesione a convenzioni CONSIP, tutti i contratti relativi alle dette categorie merceologiche sono fatti mediante adesione a convenzioni.

Le stesse sono comunque convenienti, consentono di realizzare consistenti risparmi di spesa ed evitano all'Ente di dover predisporre ed espletare gare particolarmente complesse, con grande dispendio di tempo e di energie.

I consumi di energia elettrica, acqua, gas ecc. sono comunque molto alti. La previsione di spesa per l'anno corrente è pari ad € 2.168.500,00 di cui € 1.200.000 per le scuole. E' comunque prevista una riduzione di spesa rispetto al 2018 di circa € 174.641,29 di cui € 39.641,29 relativi ai trasferiti Centri per l'Impiego. Per cui **i risparmi previsti da conseguire ammontano a complessivi € 140.000,00.**

Per ottenere la riduzione dei costi innanzi evidenziati dovranno essere rispettate le apposite direttive che saranno impartite al personale, sia degli uffici provinciali, che degli Istituti Scolastici di competenza provinciale, finalizzate a:

- tenere accesa la luce artificiale negli uffici solo quando è indispensabile e spegnere la luce in caso di assenza prolungata dall'ufficio;
- preoccuparsi di spegnere le apparecchiature funzionanti con la rete elettrica (PC, stampanti, calcolatrici, lampade da tavolo, ...) prima di lasciare l'ufficio a fine giornata;
- invitare i dipendenti a collaborare con le amministrazioni di appartenenza (Provincia e/o Scuole) per evitare inutili sprechi di energia e di conseguenza maggiorazione dei costi;
- non utilizzare stufe elettriche quando sono funzionanti gli impianti di riscaldamento e nei periodi in cui ne è vietato l'utilizzo;
- utilizzare lampade a basso consumo;
- adeguare gli orari di accensione degli impianti termici alle condizioni climatiche reali, modificandoli di volta in volta in relazione alle condizioni meteorologiche, ridurre il numero dei giorni di accensione, se le condizioni meteo lo consentono, rispetto al periodo massimo consentito dalla normativa vigente in relazione alle zone climatiche di appartenenza;
- verificare le temperature massime consentite ed installare apparecchiature automatiche (cronotermostati nelle stanze o valvole sulle singole apparecchiature) che spengano automaticamente le singole apparecchiature al raggiungimento della temperatura prefissata per evitare che si possa eccedere (sono stati accertati casi di apertura degli infissi a causa di temperature interne troppo elevate);

– ridurre l'utilizzo indiscriminato dei condizionatori, nei periodi estivi, introducendo, anche in questo caso, dispositivi che non consentano il funzionamento al di sotto di una certa temperatura predeterminata.

Saranno attivate opportune iniziative per verificare il puntuale rispetto delle direttive impartite.

La messa a regime delle caldaie a biomassa realizzate a Piazza Risorgimento a servizio degli Istituti Scolastici ITG "Galilei", ITG "Alberti" e Liceo Classico "Giannone" e a Via Santa Colomba a servizio degli istituti Scolastici IPSAR "Le Streghe", IPC "M. Polo" e Liceo Scientifico "Rummo" ed a servizio del Palatedeschi che si sono aggiunte a quelle già in uso presso l'IPSAA "Vetrone" di loc. Piano Cappelle del comune di Benevento, non ha dato i risultati sperati.

I consumi registrati sono molto più alti rispetto a quelli preventivati, dovuti sicuramente ad un costo elevato della materia prima dovuto essenzialmente al trasporto ed al rifornimento presso le caldaie ed alla necessità di tenere accesi gli impianti per orari prolungati a causa delle richieste che pervengono da parte delle istituzioni scolastiche, per corsi serali, incontri vari con genitori, ecc.

Si devono aggiungere, inoltre, i costi di manutenzione anch'essi molto elevati, dovuti soprattutto alla necessità di tenere sempre sotto controllo le caldaie, per intervenire subito in casi di guasti che comporterebbero il blocco contemporaneo di vari istituti scolastici (tre a Via Santa Colomba e tre a Piazza Risorgimento) e coinvolgerebbero migliaia di alunni.

Sarà opportuno verificare la possibilità di installare impianti più piccoli alimentati a gas metano per riscaldare solo gli ambienti interessati dai corsi serali e si sta valutando la possibilità di un ritorno graduale alle caldaie alimentate a gas metano.